

## PISTOIA, L'ANIMA DEL LUOGO. IL VOLUME E LA MOSTRA DELLA FONDAZIONE BANCHE DI PISTOIA E VIGNOLE-MONTAGNA PISTOIESE



di **LORENZO CRISTOFANI**

**PISTOIA.** Sabato 21 dicembre, dalle 16 in poi, nella Sala Maggiore del Palazzo Comunale, si è tenuta la cerimonia di presentazione del settimo volume della collana di studi storici del Novecento della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese e l'omonima mostra, ospitata nelle Sale Affrescate, sotto il loggiato del Comune, dal titolo *Pistoia. L'anima del luogo. A 100 anni dalla "Mostra di Bianco e Nero"*.

L'esposizione raccoglie opere provenienti da collezioni private e realizzate dai principali artisti dei primi cinquant'anni del secolo breve, molti dei quali ottennero importanti apprezzamenti e riconoscimenti a livello nazionale.

La Fondazione intende promuovere per davvero il patrimonio culturale del territorio, hanno evidenziato il presidente Franco Benesperi e la direttrice dell'Istituto di storia locale della Fondazione, Emanuela Galli, perché il territorio si nutra della propria storia e della memoria consapevole offerta anche ai giovani.



La Fondazione ha già pubblicato importanti volumi (*vedere qui*) sulla storia novecentesca e sulle trasformazioni economiche e sociali nel passaggio dalla civiltà agricola a quella urbana e industriale. Tutte le pubblicazioni si contraddistinguono anche per l'apparato iconografico e cercano di rispondere alla sempre più devitalizzante globalizzazione del presente.

Nel libro-catalogo e nella mostra si può leggere

l'interpretazione della campagna, dei luoghi del vivere e del paesaggio rurale che i vari artisti hanno dato seguendo la loro personale poetica del linguaggio.



Nella copertina del libro, edito da Settegiorni Editore, è ripresa un'acquaforte di Francesco Chiappelli, appartenente al collezionista Mario Lucarelli, che insieme ad altri ha reso possibile l'allestimento della mostra. Si notano l'abside e la torre campanaria di San Bartolomeo, oltre quella che oggi è via dei Baroni; il punto d'osservazione è verosimilmente dall'Arcadia e inquadra perfettamente parte di quella *cinta*

*mistica* che per secoli caratterizzò la *città degli orti*. Pare anche di notare la goricina di Candeglia, nell'acquaforte, attraversata da un ameno ponticello di servizio.

È la stessa che oggi, con funzione di fogna-canale, confina con il giardino della famiglia Carnicelli e di essa presto torneremo a parlare.

La mostra rimarrà fruibile fino al 2 febbraio 2014 e non si può nascondere che per i pistoiesi rappresenti, al pari del volume, un pregevole regalo.

Cliccare sull'immagine per ingrandirla.

Foto di Giovanni Landi.

[Giovedì 26 dicembre 2013 | 17:11 - © Quarrata/news]